



Collaborando

Avvisi e informazioni

www.collaborazioneponzano.it

info@collaborazioneponzano.it

- ✓ **MERCOLEDÌ 15 GIUGNO:** Santa Messa ore 19.30 presso antica chiesetta di **San Vito**. A seguire momento conviviale presso l'area esterna dell'osteria al Baston.
- ✓ Sono aperte le iscrizioni alla **Sezione Primavera** (bambini nati nel 2020) delle **Scuole dell'Infanzia di Paderno e Ponzano**: da lunedì 6 giugno presso le segreterie delle Scuole.
- ✓ **Il Direttivo Noi di Merlengo** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato all'uscita comunitaria di giovedì 2 giugno a Sarmede/Cansiglio.

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 04	18:30	
Dom 05	09:00	* Cosimo. * Roberta e Bruno Piovesan
	10:30	* Per tutta la comunità. * Umberto Lant. * Elena Teso e Giuseppe Benetton
Mer 08	08:00	
Gio 09	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale.
Ven 10	07:30	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza.
Sab 11	18:30	* Angelo Bortoletto e Sisto Coppe. * Desi Schieven, Attilio e Severino Rossetto. * Paolina e Antonio Rovere e nonni. * Antonia e Virginio Mattiuzzo. * Roberto Stefani
Dom 12	09:00	* Rita
	10:30	* Per tutta la comunità. * Antea Picciol e Ruggero Munarin. * Simone Simeoni. * Stefania Reato. * Maria Libralesso e Domenico Bernardi. * Alberto Biasetto

Parrocchia di S. Maria Assunta – Paderno

Sab 04	18:45	* Gino Gagno. * Leo e Girolamo Pivato e fam. * Antonino e Giorgio Rossi
Dom 05	09:15	* Regina, Bruno e Vittorio Martini. * Antonia Piovesan. * Vincenzo, Francesco e Massimiliano Pavan. * Maria e Claudio Rosina
	10:45	* Per tutta la comunità. * Angela, Basilio e Gregorio Coppe. * Maria e Leone Baseggio. * Delia Simioni
Mar 07	09:00	* Santa Piazza
Sab 11	18:45	* Letizia, Igino e Fabrizio Zanatta
Dom 12	09:15	* Caterina Sogus
	10:45	* Per tutta la comunità. * Defunti del Borgo Sant'Antonio

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 04	18:30	ore 11,00 Battesimo di: Rita Cazzin, Mattia Milanese, Tommaso Mazzocato * Rita e Lino Gallina. * Delia Simioni, Maria e Leone Baseggio
Dom 05	09:00	* Fam. De Rossi. * Vittoria Moro e Giuseppe Schiavon. * Giuseppe Mattiazzi e fam.
	10:30	* Per tutta la comunità. * Tiziana Biasin e fam. * Primo Bado e fam. * Maria Gasparini
Sab 11	18:30	* Dina e Lino Brisolin, Pietro Sartori. * Argia Zanatta ed Antonio Rampin. * Maria e Leone Baseggio, Delia Simioni
Dom 12	09:00	* Liana Marchetto. * Ferruccio Baseggio e Sante Piovesan. * Maria e Leone Baseggio, Delia Simioni
	10:30	* Per tutta la comunità. * Maria Gasparini, Albino e Pietro Morao

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (giugno):

+ Iavarone Antonio			
--------------------	--	--	--

**DA LUNEDÌ 13 GIUGNO A VENERDÌ 1 LUGLIO
LA SEGRETERIA DELLA COLLABORAZIONE
AVRÀ I SEGUENTI ORARI:
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ DALLE 15.30 ALLE 18.30**

È sempre possibile richiedere le intenzioni per i defunti con un messaggio whatsapp al numero 0422969020 o tramite mail a info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 05/06/2022

numero 2022/23

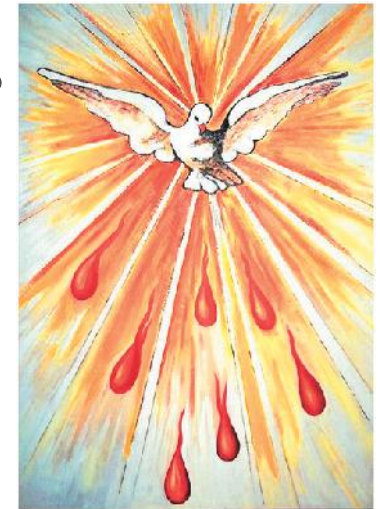
DOMENICA DI PENTECOSTE (Anno C)

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 14, 15-16.23B-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».



COMMENTO AL VANGELO

Pentecoste arrivò, per i discepoli, dopo cinquanta giorni incerti. Da un lato Gesù era Risorto, pieni di gioia lo avevano visto e ascoltato, e avevano pure mangiato con Lui. Dall'altro lato, non avevano ancora superato dubbi e paure: stavano a porte chiuse (Gv 20,19.26), con poche prospettive, incapaci di annunciare il Vivente. Poi arriva lo Spirito Santo e le preoccupazioni svaniscono: ora gli Apostoli non hanno timore nemmeno davanti a chi li arresta; prima preoccupati di salvarsi la vita, ora non hanno più paura di morire; prima rinchiusi nel Cenacolo, ora annunciano a tutte le genti. Fino all'Ascensione di Gesù attendevano un Regno di Dio per loro (At 1,6), ora sono impazienti di raggiungere confini ignoti. Prima non avevano quasi mai parlato in pubblico e quando l'avevano fatto avevano spesso combinato guai, come Pietro rinnegando Gesù; ora parlano con *parresia* a tutti. La vicenda dei discepoli, che sembrava al capolinea, viene insomma rinnovata dalla *giovinanza dello Spirito*: quei giovani, che in preda all'incertezza si sentivano arrivati, sono stati trasformati da una gioia che li ha fatti rinascere. Lo Spirito Santo ha fatto questo. **Lo Spirito non è, come potrebbe sembrare, una cosa astratta; è la Persona più concreta, più vicina, quella che ci cambia la vita. Come fa? Guardiamo agli Apostoli. Lo Spirito non ha reso loro le cose più facili, non ha fatto miracoli spettacolari, non ha tolto di mezzo problemi e oppositori, ma lo Spirito ha portato nelle vite dei discepoli un'armonia che mancava, la sua, perché Egli è armonia.**

Armonia dentro l'uomo. Dentro, nel cuore i discepoli avevano bisogno di essere cambiati. La loro storia ci dice che persino vedere il Risorto non basta, se non Lo si accoglie nel cuore. Non serve sapere che il Risorto è vivo se non si vive da Risorti. Ed è lo Spirito che fa vivere e rivivere Gesù in noi, che ci risuscita dentro. Per questo Gesù, incontrando i suoi, ripete: «*Pace a voi!*» (Gv 20,19.21) e dona lo Spirito. **La pace non consiste nel**

sistemare i problemi di fuori – Dio non toglie ai suoi tribolazioni e persecuzioni – ma nel ricevere lo Spirito Santo. In questo consiste la pace, quella pace data agli Apostoli, quella pace che non libera dai problemi ma nei problemi, è offerta a ciascuno di noi. È una pace che rende il cuore simile al mare profondo, che è sempre tranquillo anche quando in superficie le onde si agitano. È un'armonia così profonda che può trasformare persino le persecuzioni in beatitudini. Quante volte, invece, rimaniamo in superficie! Anziché cercare lo Spirito tentiamo di rimanere a galla, pensando che tutto andrà meglio se passerà quel guaio, se non vedrò più quella persona, se migliorerà quella situazione. Ma questo è rimanere in superficie: passato un problema ne arriverà un altro e l'inquietudine ritornerà. Non è prendendo le distanze da chi non la pensa come noi che saremo sereni, non è risolvendo il guaio del momento che staremo in pace. La svolta è la pace di Gesù, è l'armonia dello Spirito.

Oggi, nella fretta che il nostro tempo ci impone, sembra che l'armonia sia emarginata: tirati da mille parti rischiamo di scoppiare, sollecitati da un nervosismo continuo che fa reagire male a ogni cosa. E si cerca la soluzione rapida, una pastiglia dietro l'altra per andare avanti, un'emozione dietro l'altra per sentirsi vivi. Ma abbiamo soprattutto bisogno dello Spirito: è Lui che mette ordine nella frenesia. Egli è pace nell'inquietudine, fiducia nello scoraggiamento, gioia nella tristezza, gioventù nella vecchiaia, coraggio nella prova. È Colui che, tra le correnti tempestose della vita, fissa l'ancora della speranza. È lo Spirito che, come dice oggi San Paolo, ci impedisce di ricadere nella paura perché ci fa sentire figli amati (Rm 8,15). È il Consolatore, che ci trasmette la tenerezza di Dio. Senza lo Spirito la vita cristiana è sfilacciata, priva dell'amore che tutto unisce. Senza lo Spirito Gesù rimane un personaggio del passato, con lo Spirito è persona viva oggi; senza lo Spirito la Scrittura è lettera morta, con lo Spirito è Parola di vita. **Un cristianesimo senza lo Spirito è un moralismo senza gioia; con lo Spirito è vita.**

Lo Spirito Santo non porta solo armonia dentro, ma anche fuori, tra gli uomini. Ci fa Chiesa, compone parti diverse in un unico edificio armonico. Lo spiega bene San Paolo che, parlando della Chiesa, ripete spesso una parola, "diversi": «*diversi carismi, diverse attività, diversi ministeri*» (1 Cor 12,4-6). Siamo diversi, nella varietà delle qualità e dei doni. Lo Spirito li distribuisce con fantasia, senza appiattire, senza omologare. E, a partire da queste diversità, costruisce l'unità. Fa così, fin dalla creazione, perché è specialista nel trasformare il caos in cosmo, nel mettere armonia. È specialista nel creare le diversità, le ricchezze; ognuno la sua, diversa. Lui è il creatore di questa diversità e, allo stesso tempo, è Colui che armonizza, che dà l'armonia e dà unità alla diversità. Soltanto Lui può fare queste due cose.

Oggi nel mondo le disarmonie sono diventate vere e proprie divisioni: c'è chi ha troppo e c'è chi nulla, c'è chi cerca di vivere cent'anni e chi non può venire alla luce. Nell'era dei computer si sta a distanza: più "social" ma meno sociali. Abbiamo bisogno dello Spirito di unità, che ci rigeneri come Chiesa, come Popolo di Dio, e come umanità intera. Che ci rigeneri. Sempre c'è la tentazione di costruire "nidi": di raccogliersi attorno al proprio gruppo, alle proprie preferenze, il simile col simile, allergici a ogni contaminazione. E dal nido alla setta il passo è breve, anche dentro la Chiesa. Quante volte si definisce la propria identità contro qualcuno o contro qualcosa! **Lo Spirito Santo, invece, congiunge i distanti, unisce i lontani, riconduce i dispersi.** Fonde tonalità diverse in un'unica armonia, perché vede anzitutto il bene, guarda all'uomo prima che ai suoi errori, alle persone prima che alle loro azioni. **Lo Spirito plasma la Chiesa, plasma il mondo come luoghi di figli e di fratelli. Figli e fratelli: sostantivi che vengono prima di ogni altro aggettivo.** Va di moda aggettivare, purtroppo anche insultare. Possiamo dire che noi viviamo una cultura dell'aggettivo che dimentica il sostantivo delle cose; e anche in una cultura dell'insulto, che è la prima risposta ad un'opinione che io non condivido. Poi ci rendiamo conto che fa male, a chi è insultato ma anche a chi insulta. Rendendo male per male, passando da vittime a carnefici, non si vive bene. **Chi vive secondo lo Spirito, invece, porta pace dov'è discordia, concordia dov'è conflitto. Gli uomini spirituali rendono bene per male, rispondono all'arroganza con mitezza, alla cattiveria con bontà, al frastuono col silenzio, alle chiacchiere con la preghiera, al disfattismo col sorriso.**

Per essere spirituali, per gustare l'armonia dello Spirito, occorre mettere il suo sguardo davanti al nostro. Allora le cose cambiano: con lo Spirito la Chiesa è il Popolo santo di Dio, la missione il contagio della gioia, non il proselitismo, gli altri fratelli e sorelle amati dallo stesso Padre. Ma senza lo Spirito la Chiesa è un'organizzazione, la missione propaganda, la comunione uno sforzo. E tante Chiese fanno azioni programmatiche in questo senso di piani pastorali, di discussioni su tutte le cose. Sembra che sia quella strada ad unirci, ma questa non è la strada dello Spirito, è la strada della divisione. Lo Spirito è il bisogno primo e

ultimo della Chiesa (cfr S. Paolo VI, *Udienza generale*, 29 novembre 1972). Egli «viene dov'è amato, dov'è invitato, dov'è atteso» (S. Bonaventura, *Sermone per la IV Domenica dopo Pasqua*).

Fratelli e sorelle, preghiamolo ogni giorno. Spirito Santo, armonia di Dio, Tu che trasformi la paura in fiducia e la chiusura in dono, vieni in noi. Dacci la gioia della risurrezione, la perenne giovinezza del cuore. Spirito Santo, armonia nostra, Tu che fai di noi un corpo solo, infondi la tua pace nella Chiesa e nel mondo. Spirito Santo, rendici artigiani di concordia, seminatori di bene, apostoli di speranza. (Papa Francesco)

Con il mese di giugno sospendiamo (speriamo in maniera definitiva...) il servizio di accoglienza alle messe nelle tre parrocchie. Voglio ringraziare personalmente tutti i volontari che dal 23 maggio 2020 si sono resi disponibili e ci hanno permesso di celebrare le Sante Messe, i funerali, i battesimi, le comunioni, le cresime e tutte le attività pastorali, con tranquillità e sicurezza: senza di loro non sarebbe stato possibile!

So che non sempre è stato facile, e nonostante le critiche di molti, le difficoltà e a volte la frustrazione di dover far seguire tante regole per il bene delle comunità, hanno continuato ad avere pazienza e a mettersi a servizio dei parrocchiani e dei sacerdoti fino ad oggi. Grazie!"

don Roberto

AVVISI PASTORALI

- ✓ **SAGRA DI PONZANO** fino a domenica 5 giugno
- ✓ **Gr.Est 2022: si parte!!!!** Giovedì 9 giugno ore 8,30 a Ponzano: 150 bambini, animatori giovani e adulti inizieranno a vivere la simpaticissima avventura estiva del Grest. Grazie a tutti i volontari e buon divertimento!
- ✓ **FESTÀ DELLA COMUNITÀ DI PADERNO: dal 9 al 12 giugno c/o Palazzetto Oratorio di Paderno.** Per il programma dettagliato vedere volantino allegato o alle porte delle chiese.
- ✓ **CONSACRAZIONE DI SILVIA FELTRIN:**
 - **Veglia di preghiera in preparazione alla consacrazione:** venerdì 10 giugno ore 20.30 in chiesa a Merlengo
 - **Consacrazione di Silvia Feltrin** nella Comunità Papa Giovanni XXIII: sabato 18 giugno ore 15.00 in Cattedrale a Treviso
 - **Silvia farà una testimonianza in chiesa a Merlengo alla s. Messa delle 10.30 domenica 19 giugno,** seguirà un rinfresco in oratorio per festeggiare con lei e per salutarla. Siete tutti invitati a tutti e tre gli appuntamenti.
 - In queste due settimane che precedono la sua consacrazione, invito tutti a ringraziare il Signore per questo grande dono che la Chiesa sta ricevendo attraverso il dono della vita a Dio e ai fratelli più svantaggiati di una nostra giovane parrocchiana.
- ✓ **LUNEDÌ 13 GIUGNO:** Santa Messa ore 19.30 presso Capitello **S. Antonio**